



Regione Lombardia

DECRETO N. 10892

Del 03/12/2015

Identificativo Atto n. 1039

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto

PROGETTO DI VARIANTE AL PII RELATIVO ALLE AREE DENOMINATE "CASCINA MERLATA" NELL'AMBITO DI INTERESSE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE 2015 NEL COMUNE DI MILANO

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

VISTI:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: “Norme in materia ambientale”, con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 “Norme in materia di Valutazione d’Impatto ambientale”;
- il r.r. 21 novembre 2011, n. 5 di attuazione della l.r. 5/2010;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale” e successive modifiche ed integrazioni”;
- la d.g.r. n. X / 2014 del 01 luglio 2014 "X Provvedimento Organizzativo 2014";
- la d.g.r. XI / 3566 del 14 maggio 2015 "XI Provvedimento Organizzativo 2015";
- il decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013 "Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura";

PRESO ATTO che:

- in data 22.06.2015 (in atti regionali, T1.2015.30679) è pervenuta al Protocollo Generale della Giunta Regionale, da parte di EUROMILANO SpA (Proponente), la richiesta di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi degli artt. 6 e 20 del D.Lgs. 152/2006, relativa al “Progetto di variante al PII relativo alle aree denominate "Cascina Merlata" nell'ambito di interesse territoriale degli interventi previsti per la realizzazione dell'esposizione universale 2015 nel Comune di Milano”;
- la trasformazione urbanistica prevista dalla variante al PII relativo alle aree denominate "Cascina Merlata" è sottoposta a verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 02 febbraio 2010 n. 5, Allegato B, punti 7b3 e 8t;
- in data 24.06.2015 è avvenuta la pubblicazione, ai sensi dell’art. 20, comma 2, del d.lgs. 152/2006, dell’annuncio del deposito del progetto e dello studio preliminare ambientale sul portale SILVIA;
- il Proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori in data 25.06.2015, secondo le disposizioni di cui all’art. 3 comma 5 della l.r. 5/2010;
- la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. è stata caratterizzata dai seguenti adempimenti amministrativi formali:
 - richiesta di parere agli Enti territoriali, con nota del 09.07.2015 (in atti regionali, T1.2015.35997);
 - richiesta di parere agli Enti territoriali, con nota del 06.10.2015 (in atti regionali, T1.2015.50521);
 - richiesta di integrazioni al proponente, con nota del 31.07.2015 (in atti regionali, T1.2015.39704);
 - deposito integrazioni, con nota del 01.10.2015 (in atti regionali, T1.2015.49461);
 - richiesta sospensione termini da parte del Proponente per deposito integrazione spontanea, con nota del 17.11.2015 (in atti regionali, T1.2015.58190);
 - comunicazione di sospensione procedura, con nota del 18.11.2015 (in atti regionali, T1.2015.58535);
 - deposito integrazione spontanea, con nota del 20.11.2015 (in atti regionali, T1.2015.59088);
 - deposito nota di chiarimento sulla componente “Inquinamento acustico”, con nota del 30.11.2015 (in atti regionali, T1.2015.60635);
 - deposito nota di chiarimento sulla componente “Atmosfera”, con nota del 30.11.2015 (in atti regionali,



Regione Lombardia

T1.2015.60792);

- esame della relazione istruttoria finale da parte della Commissione VIA, seduta plenaria del 02.12.2015;
- sono pervenuti i seguenti pareri di competenza, di cui si è tenuto conto nello svolgimento dell'istruttoria e nel presente decreto:
 - Città metropolitana di Milano, con nota del 09.11.2015 (in atti regionali, T1.2015.56396);

VISTA la Relazione Istruttoria – Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto - qui richiamata ai sensi e per l'effetto dell'art. 3 della legge 241/1990 ai fini della motivazione del presente atto - approvata dalla Commissione Istruttoria Regionale per la VIA, di cui all'art. 5 del r.r. 5/2011, nella seduta del 06.07.2015;

RILEVATO, in particolare, che la relazione istruttoria mette in evidenza quanto segue:

- dal punto di vista della componente mobilità il progetto in valutazione non presenta elementi di incompatibilità fisica o funzionale con infrastrutture strategiche già programmate o in via di realizzazione nel comparto né ricadute significative sulla rete viaria esistente qualificata di interesse regionale ai sensi della vigente classificazione ex d.g.r. n. VII/19709 del 3.12.2004, e che le conclusioni riferite nello Studio, ancorché non puntualmente ripercorribili nei risultati numerici, discendono dall'applicazione della metodologia regionale prevista dalla d.g.r. n. X/1193 del 20.12.2013, si ritiene che non sussistano rilievi in merito alla sostenibilità della trasformazione proposta per quanto riguarda la componente viabilistica;
- dal punto di vista della componente rumore l'irrelevanza delle variazioni dei livelli di rumore da traffico indotto, tra scenario del PII approvato e scenario della variante del PII, sulla scorta delle considerazioni relative alla esiguità delle variazioni del traffico indotto; si evidenzia altresì in termini di valutazione previsionale di clima acustico il rispetto dei limiti di rumore;
- dal punto di vista della componente atmosfera minime variazioni percentuali in termini di emissioni da traffico nel confronto tra i vari scenari analizzati; a livello di simulazione di diffusione degli inquinanti che tra gli scenari 1 e 2 non si evidenziano differenze in termini di distribuzione spaziale delle concentrazioni nell'area di studio e per quanto concerne i livelli stimati ai recettori lo scenario 1 Variante PII presenta minime differenze sempre in negativo con lo scenario 2. In entrambi i casi il livelli di concentrazione appaiono fortemente influenzati dalla presenza dell'A4;

VISTI i contenuti della Relazione Istruttoria – Allegato A e in particolare:

- la descrizione del progetto e la sintesi dei contenuti dello studio preliminare ambientale, delle integrazioni e dei chiarimenti pervenuti;
- le considerazioni istruttorie ai fini della decisione finale in merito all'assoggettamento o meno dell'intervento alla procedura di VIA;

RITENUTO di condividere i contenuti della citata Relazione Istruttoria – Allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto – e in particolare le considerazioni istruttorie e le prescrizioni cui è subordinata l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto, riportate al capitolo 9 della stessa;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge - 13 giorni dal-deposito della documentazione integrativa rispetto ai 45 giorni previsti dall'art. 20 comma 4 del D.lgs 152/2006;

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre all'obiettivo ter. 9.02.249.4 "Azioni di raccordo con la CVIA nazionale e regionale" del vigente PRS;



Regione Lombardia

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.4 comma 1, della L.R. 17 del 04/06/2014;

D E C R E T A

1. di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale - ai sensi dell'art. 20 comma 5 del d.lgs. 152/06 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010 – il “Progetto di variante al PII relativo alle aree denominate "Cascina Merlata" nell'ambito di interesse territoriale degli interventi previsti per la realizzazione dell'esposizione universale 2015 nel Comune di Milano” a condizione vengano rispettate le prescrizioni di cui al capitolo 9 dell'allegata “Relazione Istruttoria” (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di trasmettere copia del presente decreto a EUROMILANO SpA (Proponente), alla Città Metropolitana di Milano, al Comune di Milano ed a ARPA Lombardia;
3. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;
4. di provvedere altresì alla pubblicazione del testo integrale del decreto e della Relazione Istruttoria, parte integrante e sostanziale, sul sito web della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;
5. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
SILVIO LANDONIO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Regione Lombardia

Giunta Regionale
D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile
Struttura Valutazione di impatto ambientale

Progetto di variante al PII relativo alle aree denominate "Cascina Merlata" nell'ambito di interesse territoriale degli interventi previsti per la realizzazione dell'esposizione universale 2015 nel Comune di Milano

Proponente
EUROMILANO SpA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Relazione istruttoria

Approvata in data 02/12/2015 dalla Commissione VIA Regionale
(istituita ai sensi dell'art. 3 comma 2 della l.r. 5/2010)

ALLEGATO A al Decreto del Dirigente di Struttura

INDICE

1	Premessa.....	4
1.1	Elementi di carattere generale.....	4
1.2	Atti inerenti la Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.....	4
1.3	Documentazione depositata	5
2	Localizzazione dell'intervento.....	5
3	Il quadro di riferimento programmatico.....	6
3.1	Atti di programmazione e pianificazione.....	6
3.2	Sistema dei vincoli.....	7
4	Il quadro di riferimento progettuale	8
4.1	Scenario di riferimento attuale.....	8
4.2	Descrizione della proposta.....	8
4.3	Il cantiere – cronoprogramma.....	10
4.4	Le opere di mitigazione e compensazione	10
5	Il quadro di riferimento ambientale	11
6	Valutazione ambientale strategica	11
7	Partecipazione al procedimento	11
7.1	Osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento.....	11
7.2	Il parere degli Enti Territoriali interessati.....	11
8	Considerazioni di carattere ambientale	11
8.1	Quadro programmatico	12
8.2	Quadro progettuale.....	12
8.3	Quadro ambientale	12
8.3.1	Mobilità.....	12
8.3.2	Atmosfera.....	13
8.3.3	Rumore.....	14
8.3.4	Consumo di suolo e perdita di valore ecologico	15
8.3.5	Piano di Monitoraggio	15

9	Quadro delle prescrizioni, condizioni e azioni di monitoraggio	15
9.1	Mobilità.....	15
9.2	Atmosfera.....	16
9.3	Rumore.....	16
9.4	Consumo di suolo e perdita di valore ecologico	16
9.5	Monitoraggio.....	17

1 Premessa

1.1 Elementi di carattere generale

Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 02 febbraio 2010 n. 5, Allegato B, punti 7b3 e 8t.

La proposta di variante, oggetto della presente Verifica di assoggettabilità a VIA, fa riferimento al vigente PII di “Cascina Merlata” (attualmente in fase di realizzazione).

Il PII vigente “Cascina Merlata” è stato oggetto di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) conclusasi positivamente con Decreto n° 765 del 31 gennaio 2011. Il controllo della piena ottemperanza alle prescrizioni del succitato decreto VIA, tra cui il corretto adempimento ed esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), è stato demandato all’Osservatorio Ambientale coordinato da Regione Lombardia (Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Struttura Valutazione Impatto Ambientale). Attualmente il PMA è in atto e le risultanze sono periodicamente sottoposte al tavolo di lavoro dell’Osservatorio Ambientale.

Con la promozione da parte del Comune di Milano dell’Atto Integrativo all’AdP, avvenuta il 11 febbraio 2014, con variazioni limitate all’unità 1 (PII “Cascina Merlata”, art. 6 dell’AdP), è stata condivisa la scelta della realizzazione dei parcheggi temporanei per Expo 2015 per la quale è stata attivata una procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA. Tale procedura (rif. SILVIA VER1930-RL) si è conclusa con decreto di esclusione dalla procedura di valutazione d’impatto ambientale - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 (rif.: DGR X/1471 del 06/03/2014).

1.2 Atti inerenti la Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA

Oggetto della valutazione	Progetto di variante al PII relativo alle aree denominate "Cascina Merlata" nell'ambito di interesse territoriale degli interventi previsti per la realizzazione dell'esposizione universale 2015 nel Comune di Milano
Proponente	EUROMILANO SpA
Istanza di verifica di Assoggettabilità a VIA	22.06.2015 (in atti regionali, T1.2015.30679)
Pubblicazione dell’avviso sul portale SILVIA	24.06.2015
Versamento oneri istruttori	25.06.2015
Richiesta di parere agli Enti territoriali	Nota del 09.07.2015 (in atti regionali, T1.2015.35997)
	Nota del 06.10.2015 (in atti regionali, T1.2015.50521)
Pareri pervenuti	Da parte della Città metropolitana di Milano con nota del 09.11.2015 (in atti regionali, T1.2015.56396)
Richiesta di integrazioni al proponente	Nota del 31.07.2015 (in atti regionali, T1.2015.39704)

Richiesta di proroga per il deposito delle integrazioni da parte del Proponente	Nota del 10.08.2015 (in atti regionali, T1.2015.41225)
Comunicazione al Proponente relativamente alle richiesta di proroga	Nota del 12.08.2015 (in atti regionali, T1.2015.41632)
Deposito integrazioni	Nota del 01.10.2015 (in atti regionali, T1.2015.49461)
Richiesta sospensione termini per deposito integrazione spontanea	Nota del 17.11.2015 (in atti regionali, T1.2015.58190)
Comunicazione di sospensione procedura	Nota del 18.11.2015 (in atti regionali, T1.2015.58535)
Deposito integrazione spontanea	Nota del 20.11.2015 (in atti regionali, T1.2015.59088)
Deposito nota di chiarimento su componente "Inquinamento acustico"	Nota del 30.11.2015 (in atti regionali, T1.2015.60635)
Deposito nota di chiarimento su componente "Atmosfera"	Nota del 30.11.2015 (in atti regionali, T1.2015.60792)
Esame della relazione istruttoria finale da parte della Commissione VIA	Seduta plenaria del 02.12.2015

1.3 Documentazione depositata

E' stata esaminata la documentazione depositata costituita da:

- Studio Preliminare Ambientale, 4 Allegati;
- Documentazione di progetto, elaborati cartografici;
- Documentazione integrativa: relazione generale, 1 elaborato cartografico, studio di traffico;
- Documentazione integrativa resa spontaneamente: integrazioni allo studio trasportistico; quadro ambientale, assetto planivolumetrico;
- Note di chiarimento sulle componenti "Inquinamento acustico" e "Atmosfera".

2 Localizzazione dell'intervento

L'area interessata dal progetto risulta collocata a ovest del Cimitero Maggiore e del Cimitero Ebraico di Milano, a sud dell'asse ferroviario Milano-Torino (che separa la zona dal sito espositivo che ha ospitato EXPO 2015), a est del confine comunale con Pero, a nord del quartiere "Gallaratese". L'intervento si colloca in un quadrante territoriale caratterizzato da un livello di accessibilità trasportistica tra i più elevati dell'intera regione, dovuto alla presenza - oltre che delle autostrade A4, A8 e A50 - della S.P. n. 46 'Rho - Monza', della S.S. n. 33 'del Sempione', nonché alla prossimità con la fermata di Molino Dorino della linea metropolitana M1 e della linea Rho-Milano delle Ferrovie dello Stato.

3 Il quadro di riferimento programmatico

Lo Studio Preliminare Ambientale ha considerato le relazioni fra l'intervento proposto e gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti sull'area in esame, evidenziando altresì i vincoli territoriali, come sinteticamente riportato nella seguente tabella riepilogativa.

3.1 Atti di programmazione e pianificazione

Rif. Atto	Rif. Contenuti
PTR – PPR	<p>L'area di progetto risulta localizzata all'interno del Sistema Metropolitano. Per tale sistema il PTR individua i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini riducendo le diverse forme di inquinamento ambientale;• riequilibrare il territorio attraverso forme di sviluppo sostenibili dal punto di vista ambientale;• ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili;• applicare modalità di progettazione integrata al paesaggio urbano, periurbano, infrastrutture e grandi insediamenti a tutela delle caratteristiche del territorio.
PTCP della Provincia di Milano	<p>Il PTCP recepisce le previsioni dell'AdP/PII "Cascina Merlata" e per quanto riguarda le infrastrutture viene confermato il quadro previsionale della programmazione regionale, mentre vengono previsti alcuni interventi di nuova realizzazione e di potenziamento di alcuni assi.</p>
PGT del Comune di Milano	<p>Il Piano di Governo del Territorio attualmente vigente è comprensivo delle modifiche apportate a seguito della Determinazione Dirigenziale n. 48/2014 del 17/12/2014 e delle modifiche apportate a seguito della Determinazione Dirigenziale n. 43 del 25/11/2014 avente ad oggetto "Ricognizione delle "zone A di Recupero" e delle "zone B di recupero" del PRG del 1980 e relative varianti, in attuazione dell'art. 34 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del PGT".</p> <p>Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Milano è stato approvato in via definitiva con Delibera di C.C. n. 16 del 22/05/2012; ha acquisito definitiva efficacia dal 21 novembre 2012 a seguito della pubblicazione sul BURL (BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 47 del 21/11/2012).</p> <p>Il PGT recepisce le disposizioni di suddetto Accordo di Programma, approvato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 4299 del 13 maggio 2011 e pubblicato sul BURL – Serie Ordinaria - n. 20 del 20 maggio 2011.</p>

<p>Accordo di Programma</p>	<p>Il vigente PII “Cascina Merlata” è stato approvato con Accordo di Programma di cui al Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 4299 del 13 maggio 2011 – pubblicato sul B.U.R.L. - Serie Ordinaria – n. 20 del 20 maggio 2011, volto alla trasformazione urbanistica e alla riorganizzazione infrastrutturale delle aree complessivamente denominate “Cascina Merlata”, nell’ambito di interesse territoriale degli interventi previsti per la realizzazione dell’Esposizione Universale 2015.</p> <p>In data 11 febbraio 2014 il Comune di Milano ha promosso un atto integrativo all’AdP, con variazioni limitate all’unità 1 (PII “Cascina Merlata”, art. 6 dell’AdP), per la realizzazione dei parcheggi temporanei per l’Expo, comportante variazioni urbanistiche.</p>
-----------------------------	--

3.2 Sistema dei vincoli

Dall’analisi dei principali strumenti di programmazione e pianificazione territoriale, nonché delle prescrizioni vincolanti contenute nei principali riferimenti normativi di settore, l’area non è interessata da particolari vincoli ambientale e/o territoriali.

Nell’area o nelle immediate vicinanze non è riscontrata la presenza di Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), tantomeno l’area di progetto non è inclusa nel perimetro di parchi o riserve naturali o ambientali.

Non si rileva la presenza nel sito e/o nelle immediate vicinanze né di pozzi, né delle relative fasce di tutela assoluta (10 m di raggio) e di rispetto (200 m di raggio) stabilite dal DLgs 152/1999 e dal DPR 236/1988 secondo le modalità previste dal DLgs 258/2000, ora ricompresi nel DLgs 152/2006 e s.m.i.

L’area non è soggetta a vincolo idrogeologico di cui al RD 3267/1923, così come non risulta interessata dalla fascia di rispetto fluviale pari a 150 m dalla sommità delle sponde identificata per gli elementi del reticolo idrografico principale (Torrente Guisa o Fugone o Merlata) così come evidenziato dalla Tav. R.06/B Piano delle Regole, “*Vincoli di tutela e salvaguardia*” del PGT vigente, in cui tale fascia di rispetto è confermata solo nel tratto del torrente a nord del fascio ferroviario.

L’area in esame è interessata dalla fascia di rispetto cimiteriale (Cimitero Maggiore), fissata in 125 m dal muro di cinta, determinata in applicazione della Legge 983/1957 con Decreto del Prefetto della Provincia di Milano del 04/08/1960.

Relativamente al sistema viabilistico, l’area è interessata dalla fascia di rispetto di 30 m dal confine stradale dell’Autostrada Torino – Milano (A4) e di 20 m dal confine stradale di Via Gallarate poi Strada Statale del Sempione (SS33), che implicano vincoli di inedificabilità. (“Codice della strada” art. 16, Regolamento art. 26).

Relativamente al sistema di trasporto su ferro, la porzione settentrionale dell’area è interessata dalla fascia di rispetto ferroviaria di 30 m da misurarsi dal limite di occupazione della più vicina rotaia (linea ferroviaria FS Rho-Milano) come da articolo 49 del DPR 753 del 11.07.1980.

Relativamente al sistema viabilistico, l'area è interessata dalla fascia di rispetto di 30 m dalla corsia più esterna dell'Autostrada Torino – Milano (A4) e di 20 m dalla corsia più esterna di Via Gallarate poi Strada Statale del Sempione (SS33), che implicano vincoli di inedificabilità. (“Codice della strada” art. 16, Regolamento art. 26).

Relativamente al sistema di trasporto su ferro, la porzione settentrionale dell'area è interessata dalla fascia di rispetto ferroviaria di 30 m dal binario più esterno (linea ferroviaria FS Rho-Milano).

4 Il quadro di riferimento progettuale

4.1 Scenario di riferimento attuale

Attualmente l'area di progetto risulta cantierizzata: sono in corso le lavorazioni volte alla realizzazione delle opere/interventi, previsti dal vigente PII “Cascina Merlata”. L'area risulta inoltre temporaneamente interessata dalla presenza dei parcheggi provvisori Expo e dal relativo villaggio Expo.

Risultano ultimati, alla data del 30/04/2015, interventi infrastrutturali previsti e funzionali alla manifestazione Expo 2015 quali:

- lo svincolo sull'autostrada A4 (stralcio Gamma);
- la connessione A4 – Gallarate;
- il prolungamento della SS 11;

oltre a parte delle opere pubbliche o di interesse generale previste dal PII, tra cui:

- parco pubblico (prima fase);
- piazze pubbliche;
- parcheggi pubblici a raso;
- recupero della Cascina Merlata.

4.2 Descrizione della proposta

Come indicato nello Studio Preliminare Ambientale e relativi allegati, l'oggetto principale della Variante urbanistica è dato dal cambio di destinazione d'uso di 10.000 mq di slp da funzione ricettiva a commerciale. La variante prevede inoltre la possibilità di ricomprendere tra le funzioni terziarie le destinazioni d'uso a tempo libero.

La variante al PII prevede due scenari possibili:

- scenario 1: realizzazione di 70.000 mq di slp nell'Unità 1, di cui 55.000 slp commerciale; 15.000 terziario (di cui 2500 mq di slp per il centro fitness, 6500 mq di slp per il multisala e 6000 mq di slp per ristorazione e servizi);

- scenario 2: in caso di mancata realizzazione del centro fitness la slp dell'Unità 1 si ridurrebbe a 65.000, di cui 55.000 di commerciale e 10.000 di terziario, e i restanti 5.000 mq verrebbero convertiti in residenza e traslati sui lotti residenziali.

Le modifiche progettuali previste dalla variante, sia per lo scenario 1 che per lo scenario 2, sono previste all'interno delle aree fondiarie esistenti, non è previsto ulteriore consumo di suolo rispetto al PII vigente, tantomeno modifiche dei lotti fondiari o del disegno/localizzazione delle urbanizzazioni previste. Non è previsto inoltre alcun incremento della slp complessiva del PII.

Nello scenario 2, definito dal Proponente come maggiormente critico, la traslazione e modifica di destinazione a residenza dei 5.000 mq di slp è attualmente consentita dal PII vigente che ammette la possibilità di trasferimenti volumetrici tra i diversi lotti del 10% della slp complessiva: tale incremento di 5000 mq di slp verrà distribuito su tre nuovi edifici alti a Ovest del Parco, di cui due nel comparto R10 e uno nel comparto R8: il progetto prevede che tali torri raggiungano la massima altezza di 23 piani, prevista dal Piano. Il progetto prevede inoltre la possibilità di aumentare in altezza fino a 18 piani dei tre corpi a Est del Parco, nel Comparto R1.

In entrambi i casi, scenario 1 e 2, il progetto prevede la riconfigurazione dell'intera Unità di Coordinamento Privato n. 1 del PII: tale modifica consiste nella eliminazione delle due torri, previste dal PII attuale, prospicienti l'autostrada A4 nel corpo Est dell'unità 1 e la suddivisione della relativa superficie su tutta l'Unità.

Nel dettaglio dell'Unità 1 il progetto risulta così articolato:

- edificio Ovest: l'edificio si sviluppa su 4 piani fuori terra, P0, P1, P2 e P3. Ai livelli P2 e P3 sono previste tre grandi strutture di vendita, 31 attività di media struttura di vendita e 53 negozi (esercizi di vicinato) ed un'autorimessa 67.000 mq circa sui due livelli P0 e P1. Il progetto prevede la realizzazione di una S.L.P. totale di 55.000 mq, di cui 40.000 mq di Superficie di Vendita;
- edificio Est: l'edificio si sviluppa su sei livelli: P0, P1, P2, PM, P3 e P4. I quattro livelli, dal P0 al PM, sono adibiti ad autorimessa, pari a 63.000 mq., il livello P3 è destinato a ristorazione ed all'ingresso del multisala, il livello P4 è destinato alle sale cinematografiche. Sono previsti 8040 mq di cui 2080 di slp destinata a terziario ripartito in 8 attività di ristorazione e 5960 mq destinati ai multisala. E' prevista la realizzazione di una 'piazza alta' che si raccorda con la passerella ciclopedonale proveniente dall'area che ha ospitato EXPO 2015 e, tramite percorsi già previsti dall'attuale strumento urbanistico, con il parco sottostante;
- edificio Ponte: esso funge da collegamento tra i corpi Ovest ed Est in continuità attraverso la galleria di distribuzione, sviluppa 1.960 mq di S.L.P, ripartita in 8 attività di ristorazione.

L'assetto viabilistico contemplato dalla presente proposta di variante riprende e conferma, nei suoi elementi sostanziali, quanto originariamente previsto dal P.I.I., con l'introduzione di alcune modifiche dipendenti sia dagli approfondimenti progettuali esecutivi, che dal recepimento delle richieste avanzate dalla Pubblica Amministrazione nelle fasi di valutazione degli specifici provvedimenti edilizi, già rilasciati e/o in fase di rilascio. In particolare è prevista la realizzazione, nella parte nordorientale del PII, di un nuovo collegamento tra rotatoria a nord del Cimitero Ebraico

e l'anello viabilistico a servizio del comparto commerciale, oltre a limitate modifiche alle rotatorie.

4.3 Il cantiere – cronoprogramma

Cantiere

Quanto previsto dalla Variante in esame permette di confermare sostanzialmente quanto analizzato all'interno della VIA del PII vigente, nonché del suo aggiornamento effettuato in relazione alla verifica di VIA relativa ai parcheggi temporanei EXPO, mantenendo inalterate le considerazioni effettuate in tale sede. L'area di cantiere attuale rimane pertanto confermata (in termini spaziali) e rimangono confermate le analisi e previsioni effettuate sui bilanci dei materiali in ingresso ed uscita dal cantiere stesso.

Come evidenziato nella suddetta procedura di verifica, la realizzazione dei parcheggi temporanei EXPO ha condizionato inevitabilmente i “bilanci di massa” dei Piani di Scavo già presentati relativi alle Opere di Urbanizzazione ed alle diverse fondiari di proprietà Cascina Merlata S.p.A. concesse a differenti Cooperative per la costruzione di interventi con destinazione Residenziale o Commerciale. Cascina Merlata S.p.A nel corso dei mesi scorsi, ed in funzione dell'evoluzione della normativa in materia di “Gestione delle Terre e Rocce da Scavo” e conseguentemente dei cosiddetti “Piani di Scavo/Utilizzo”, per le aree attualmente cantierizzate del PII di Cascina Merlata sono stati presentati diversi piani di scavo con le seguenti modalità: ex art. 186 D.Lgs. 152/06; ex D.M. 161/12; ex art. 41bis Legge 98/13.

Poiché la costruzione del parcheggio asservito ad EXPO ha modificato sostanzialmente la programmazione di realizzazione degli interventi edilizi, i piani scavo o di utilizzo delle terre e rocce da scavo hanno dovuto adeguarsi. Tali adeguamenti sono stati oggetto di verifica ed approvazione nell'ambito dell'Osservatorio Ambientale.

Si ricorda infine che l'area di cantiere è anche quella interessata da opere infrastrutturali che verranno realizzate da terze parti.

Cronoprogramma

Posto che al momento del deposito della presente verifica di assoggettabilità alla VIA il cronoprogramma dei lavori volto alla realizzazione del PII vigente “Cascina Merlata” è stato coordinato con quello relativo alla realizzazione dei parcheggi provvisori EXPO, il Proponente non esclude un probabile allungamento, presumibile in due anni, dei tempi dell'attività cantieristica.

4.4 Le opere di mitigazione e compensazione

Con riferimento alla fase di cantiere il Proponente afferma che i presidi ambientali e le buone pratiche già in essere siano sufficienti e che pertanto non sussista la necessità di adottare nuovi interventi mitigativi in fase di cantiere.

Per quanto riguarda la fase di esercizio, restano confermate le opere di mitigazione già previste nel PII ed analizzate nello SIA presentato nel 2011. Buona parte di tali opere è già stata realizzata. La Variante urbanistica oggetto della attuale Verifica di Assoggettabilità non introduce nuovi impatti significativi e pertanto non richiede specifiche opere di mitigazione ulteriori.

In particolare si osserva che la redistribuzione delle S.l.p. prevista dalla Variante del PII comporta

l'eliminazione di recettori esposti a livelli di rumore particolarmente critici, quali l'edificio ricettivo e l'edificio direzionale, a protezione dei quali, in occasione dello studio del 2010, era stata oggetto di valutazione l'introduzione di una barriera antirumore lungo l'Autostrada A4.

5 Il quadro di riferimento ambientale

Il quadro di riferimento ambientale è costituito dall'insieme delle analisi sulle diverse componenti ambientali. Per una completa indicazione dei contenuti si fa riferimento alla documentazione depositata che analizza gli effetti della proposta progettuale sulle componenti ambientali e, per ciascuna di esse, le opere di mitigazione e proposte.

6 Valutazione ambientale strategica

L'AdP ed il PII vigente sono stati oggetto di procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che si è conclusa con il parere motivato dell'Autorità Competente (Comune di Milano, Settore Attuazione Politiche Ambientali) n.° PG 877799/2010 del 11/11/2010.

La variante al vigente PII "Cascina Merlata", oggetto della presente valutazione, è stata sottoposta a procedura di assoggettabilità a VAS, conclusasi con Provvedimento di non assoggettabilità a VAS (esclusione da VAS), in data 04/09/2014 con decreto P.G. 541791/2014.

Le prescrizioni di cui ai suddetti provvedimenti sono state tenute in conto nei prossimi capitoli.

7 Partecipazione al procedimento

7.1 Osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento

In ordine alla documentazione non sono prevenute osservazioni.

7.2 Il parere degli Enti Territoriali interessati

Gli Enti territoriali interessati dal progetto hanno depositato i seguenti pareri, di cui si segnalano i contenuti principali:

- Città metropolitana di Milano, con nota del 09.11.2015 (in atti regionali, T1.2015.56396): nel richiamare gli elementi essenziali del parere reso nell'ambito del procedimento di VIA dell'originario progetto previsto dal PII "Cascina Merlata", richiama la necessità che il progetto in valutazione consideri adeguatamente la qualità delle acque sotterranee, soprattutto nel caso di possibili fenomeni di contaminazione, che individui soluzioni atte a minimizzare gli impatti da traffico viabilistico ed individui soluzioni paesaggistiche atte a mitigare l'impatto dei parcheggi a raso.

8 Considerazioni di carattere ambientale

Dall'esame della documentazione agli atti, dei pareri espressi dagli Enti territoriali interessati dal

progetto, dalle valutazioni in sede di Commissione VIA, emergono le seguenti considerazioni.

8.1 Quadro programmatico

Il vigente PII “Cascina Merlata” è stato approvato con Accordo di Programma di cui al Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 4299 del 13 maggio 2011 – pubblicato sul B.U.R.L. - Serie Ordinaria – n. 20 del 20 maggio 2011, volto alla trasformazione urbanistica e alla riorganizzazione infrastrutturale delle aree complessivamente denominate “Cascina Merlata”, nell’ambito di interesse territoriale degli interventi previsti per la realizzazione dell’Esposizione Universale 2015.

In data 11 febbraio 2014 il Comune di Milano ha promosso un atto integrativo all’AdP, con variazioni limitate all’Unità 1 (PII “Cascina Merlata”, art. 6 dell’AdP), per la realizzazione dei parcheggi temporanei per l’Expo, comportante eventuali variazioni urbanistiche.

A seguito della sottoscrizione e dell’approvazione dell’atto integrativo all’AdP sarà possibile approvare la variante al PII oggetto della presente valutazione.

8.2 Quadro progettuale

La documentazione depositata identifica le opere previste dall’intervento ed inquadra gli interventi identificandone altresì le finalità.

8.3 Quadro ambientale

Si esplicitano le seguenti considerazioni, divise per componente ambientale.

8.3.1 Mobilità

Oggetto di valutazione sono i possibili effetti sul sistema della mobilità dello scenario definito dal proponente come maggiormente critico, consistente nella modifica di destinazione funzionale di 25.000 mq di S.l.p., nel PII vigente assentita come ricettiva (15.000 mq) e terziaria (10.000 mq) e per la quale si propone la conversione in 5.000 mq di residenza libera, 10.000 mq di terziario complesso (che ricomprende in modo più ampio le funzioni di tipo direzionale, ricettivo, culturale ricreativo e di servizio alle persone e alle imprese) e 10.000 mq di Commercio, consistente in 7.000 mq di S.V. non alimentare.

Lo Studio di traffico prodotto a corredo dell’istanza di esclusione VIA, comprensivo della documentazione integrativa, si basa su una ricostruzione dello stato della rete condotta integrando i rilievi di traffico effettuati per la precedente procedura di VIA regionale - (rif. SILVIA VIA 911) - con i rilievi di traffico effettuati da AMAT durante la settimana dall’11 al 17 febbraio 2014. Le assegnazioni modellistiche sviluppate per verificare il corretto funzionamento del sistema a regime sono state elaborate con riferimento all’arco orario risultato di punta, corrispondente all’intervallo 17.00-18.00 del venerdì.

Le modellizzazioni sviluppate dal proponente riferiscono che l’incremento di traffico riconducibile alle nuove superfici da attivare come sopra definite non producono effetti significativi sui livelli di servizio della rete, sia in ambito strettamente locale (ovvero lungo la viabilità interna del comparto) che lungo i principali assi della viabilità extraurbana dell’intorno. Le verifiche ai nodi effettuate tramite calcolo della capacità residua danno conto di un buon funzionamento a regime delle intersezioni a rotatoria, esistenti e di progetto, sia in termini di riserva di capacità che di tempi di

attesa e lunghezza degli accodamenti sui rami di approccio. Anche i risultati delle microsimulazioni effettuate sull'intersezione tra le direttrici della S.S. 33 del Sempione, della S.P. ex S.S. 11 Padana Superiore e via Piave, nello Studio denominata 'A', riferiscono di un buon funzionamento a regime del nodo mentre i perditempo rilevati sono attribuiti dal proponente principalmente alle caratteristiche del ciclo semaforico attualmente adottato. Le ultime analisi micromodellistiche prodotte in sede di integrazione spontanea hanno evidenziato che, per garantire il buon funzionamento della rotatoria semaforizzata tra la via Gallarate, via Monti, via Appennini, sarà necessario intervenire sulla geometria dell'intersezione mediante il raddoppio delle corsie di attestazione in rotatoria della Via Gallarate con provenienza da Est e l'ottimizzazione del funzionamento dell'attuale ciclo semaforico. Si prende atto a riguardo che l'Operatore si è reso disponibile a farsi carico dei predetti interventi necessari alla fluidificazione dell'intersezione.

Per effetto di tali simulazioni gli impatti stimati sugli elementi della viabilità di accesso vengono giudicati sostenibili dal proponente, che pertanto ritiene verificata la compatibilità dell'insediamento sotto l'aspetto viabilistico in rapporto alle ipotesi metodologiche e programmatiche assunte.

Dato atto che la variante al P.I.I. di Cascina Merlata non presenta elementi di incompatibilità fisica o funzionale con infrastrutture strategiche già programmate o in via di realizzazione nel comparto né ricadute significative sulla rete viaria esistente qualificata di interesse regionale ai sensi della vigente classificazione ex d.g.r. n. VII/19709 del 3.12.2004, e che le conclusioni riferite nello Studio, ancorché non puntualmente ripercorribili nei risultati numerici, discendono dall'applicazione della metodologia regionale prevista dalla d.g.r. n. X/1193 del 20.12.2013, si ritiene che non sussistano rilievi in merito alla sostenibilità della trasformazione proposta per quanto riguarda la componente viabilistica.

8.3.2 Atmosfera

La caratterizzazione dello stato di qualità dell'aria è stata svolta sulla base dei dati di varie centraline ARPA nell'intorno del territorio in esame, per il quinquennio 2009-2013, e dei dati emissivi dell'inventario regionale INEMAR.

Fase di cantiere

In merito alla fase di cantiere, sono state stimate le emissioni e, per le polveri, simulata la relativa dispersione: valori massimi della concentrazione media annua di PM10 stimati all'interno dell'area del PII variano tra 4 e 12 ug/m³, mentre in corrispondenza dei recettori residenziali posti a Sud dell'area di cantiere risultano al massimo pari a 7 ug/m³. Per la fase di cantiere sono comunque previste diverse misure mitigative.

Fase di esercizio

La stima delle emissioni da traffico è stata effettuata su 3 scenari: scenario 1 - Variante PII; scenario 2 - PII vigente; scenario 0 - senza PII. Dal confronto tra gli scenari emerge che le emissioni dell'ora di punta mattutina relative allo scenario 1 (scenario 2015 Variante PII) presentano minime variazioni in negativo rispetto allo scenario 2 (scenario 2015 PII vigente), in media sul totale delle emissioni pari a -0.2%/-0.3%. Le differenze di entrambi i suddetti scenari rispetto allo scenario 0 presentano valori percentuali poco differenti fra loro. Analoghe considerazioni valgono per le

emissioni valutate su orizzonte annuale. Inoltre, in termini di emissioni complessive, il progetto di variante, similmente allo scenario PII vigente, rappresenta quote inferiori all'1% rispetto al traffico totale che insiste sull'intero grafo stradale analizzato.

Le simulazioni di diffusione degli inquinanti mostrano che tra gli scenari 1 e 2 non si evidenziano differenze in termini di distribuzione spaziale delle concentrazioni nell'area di studio e per quanto concerne i livelli stimati ai recettori lo scenario 1 Variante PII presenta minime differenze sempre in negativo con lo scenario 2. In entrambi i casi il livelli di concentrazione appaiono fortemente influenzati dalla presenza dell'A4: anche i valori ai recettori risultano infatti mediamente più alti nella fascia a nord del PII. I valori più critici, in rapporto alle soglie di qualità dell'aria, sono relativi agli NOx, soprattutto su tempi di mediazione brevi.

Ai fini di un confronto con i limiti normativi, i valori massimi stimati ai recettori residenziali previsti nel PII sono stati sommati, in via cautelativa, ai valori massimi fra le stazioni di rilevamento di fondo considerate nello studio: gli aumenti più rilevanti a tal proposito sono rappresentati da NO2 e dal limite giornaliero su PM10; è tuttavia plausibile che tale confronto sia sovrastimato, poiché le stazioni di fondo rilevano comunque livelli di inquinanti che contengono contributi derivanti dal traffico.

Nelle documentazione integrativa resa spontaneamente ed acquisita agli atti è stato effettuato un aggiornamento dello studio di traffico che prevede ipotesi maggiormente cautelative per la sola quota parte di indotto relativa alla sezione commerciale del PII. Viene a tal proposito precisato che i flussi dell'ora di punta mattutina non subiscono variazioni. Sul grafo stradale utilizzato per il calcolo delle emissioni, in tale scenario più cautelativo (1b) i flussi dell'ora di punta serale presentano un aumento dello 0,6% rispetto allo scenario sopra analizzato (1a). Di conseguenza, le relative emissioni sono uguali per la punta mattutina e presentano un incremento fra 0,4 e 0,5% per i vari inquinanti per la punta serale, pur restando inferiori a quelle del mattino. Le emissioni valutate su orizzonte giornaliero presentano un limitato incremento fra scenari 1b e 1a, restando comunque leggermente al di sotto dello scenario 2; analoghe considerazioni sono esposte per l'orizzonte annuo. Anche le emissioni giornaliere associate al grafo ridotto, utilizzato per la simulazione delle dispersioni e incentrato sull'area di studio, presentano modesti incrementi nel caso 1b. Rispetto alle concentrazioni, nello studio viene esposto che: rispetto ai valori massimi orari, data l'invarianza dell'ora di punta mattutina, è ragionevole ipotizzare che non vi siano variazioni; per le concentrazioni a medio e lungo termine vi è un lieve aumento emissivo, tuttavia su valori emissivi inferiori a quelli dello scenario 2 del PII vigente; rispetto alle concentrazioni ai recettori, viene stimato che il contributo a medio e lungo termine dell'autostrada incida per il 60-70% per i recettori del PII più a nord e circa il 50% per quelli più a sud: i flussi autostradali per l'ora di punta serale hanno un incremento (fra caso 1b e 1a) del 2,7% nel tratto a nord del PII, che diventa circa dello 0,2% in termini medi giornalieri.

8.3.3 Rumore

Il progetto è accompagnato da documentazione, successivamente integrata, di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale di clima acustico, impostata in termini di confronto rispetto al PII originariamente approvato. Sono riportate anche valutazioni relative all'impatto delle sorgenti fisse ed al rispetto in via previsionale del limite differenziale.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'impatto acustico l'estensore dello studio argomenta la irrilevanza delle variazioni dei livelli di rumore da traffico indotto, tra scenario del PII approvato e scenario della variante del PII, sulla scorta delle considerazioni relative alla esiguità delle variazioni del traffico indotto.

L'estensore dello studio evidenzia altresì il venir meno, nella variante del PII, della previsione di localizzazione di alcune funzioni terziarie e direzionali che nel PII originario comportavano criticità per quanto riguardava il rispetto dei limiti di rumore.

Relativamente agli aspetti relativi alla valutazione previsionale di clima acustico, l'estensore dello studio riporta i livelli di rumore stimati in corrispondenza delle facciate, a varie altezze, degli edifici di progetto dei quali si prevede la modifica (alcune torri residenziali) evidenziandone il rispetto in via previsionale dei limiti di rumore.

8.3.4 Consumo di suolo e perdita di valore ecologico

La variante conferma le superfici a verde e quelle permeabili del progetto approvato con Decreto del Dirigente della Struttura VIA n. 765 del 31/01/2011 nel 2011.

8.3.5 Piano di Monitoraggio

In base al Decreto n. 765 del 31 gennaio 2011, che imponeva l'esecuzione di un Piano di Monitoraggio (PMA) il cui corretto adempimento ed esecuzione era demandato all'Osservatorio Ambientale coordinato da Regione Lombardia (Direzione Generale Ambiente Energia e Reti U.O. Tutela Ambientale Struttura Valutazione Impatto Ambientale), in data 9 luglio 2013 è stato approvato in sede di Osservatorio Ambientale suddetto PMA. Posto che la tale variante non interesserà ulteriori porzioni di territorio, senza introdurre funzioni e/o matrici ambientali non analizzate e monitorate, si ritiene che il PMA attualmente in essere sia efficace anche per il monitoraggio dell'AdP/PII oggetto di Variante, fatte salve ulteriori modifiche/integrazioni che l'OA riterrà necessarie e opportune.

9 Quadro delle prescrizioni, condizioni e azioni di monitoraggio

Si propone l'esclusione dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate.

L'esclusione è subordinata all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate e a tutte quelle di cui al Decreto Dirigenziale n. 765 del 31.01.2011 che risultino coerenti con la nuova proposta progettuale e che allo stato attuale non risultano ottemperate in quanto rimandano alle fasi esecutiva e attuativa degli interventi. L'esclusione non esime il Proponente dal rispetto delle decisioni che saranno prese in sede di Osservatorio Ambientale "Cascina Merlata".

9.1 Mobilità

9.1.1 Sia garantita dal Proponente la realizzazione dei necessari interventi di miglioria dell'intersezione a rotatoria tra la via Gallarate, via Monti, via Appennini, mediante il raddoppio delle corsie di attestazione in rotatoria della Via Gallarate con provenienza da Est

e l'ottimizzazione del funzionamento dell' attuale ciclo semaforico, da concordare con il Comune di Milano.

9.2 *Atmosfera*

- 9.2.1 Sono confermate le prescrizioni, relative al vigente PII, finalizzate alla mitigazione degli effetti sulla qualità dell'aria del traffico indotto in fase di esercizio, con particolare riferimento all'accessibilità con mezzi pubblici, e di contenimento delle emissioni in fase di cantiere.
- 9.2.2 Negli interventi di demolizione e smantellamento le opere soggette a demolizione e/o rimozione siano preventivamente umidificate.
- 9.2.3 Lo stoccaggio di cemento, calce e di altri materiali da cantiere allo stato solido polverulento sia effettuato in sili e la movimentazione sia realizzata, ove tecnicamente possibile, mediante sistemi chiusi.
- 9.2.4 Siano predisposte eventuali misure aggiuntive a protezione dei recettori, per mezzo ad es. di barriere antipolvere, nell'eventualità di segnalazioni da parte della popolazione interessata.
- 9.2.5 Per l'approvvigionamento delle strutture commerciali siano privilegiati mezzi a ridotte emissioni, effettuandolo in orari che non si sovrappongano con gli orari di punta del traffico locale.
- 9.2.6 Il PMA, relativamente alla componente atmosfera, sia aggiornato (in termini di tempistiche, localizzazione dei rilievi, etc.) in base alle modifiche in progetto.

9.3 *Rumore*

- 9.3.1 Non dovranno verificarsi transizioni tra ante e post operam da condizioni di conformità a condizioni di non conformità ai limiti di rumore o incrementi apprezzabili nel post operam di livelli di rumore che già nell'ante operam fossero superiori ai limiti.
- 9.3.2 Dovrà essere attuato un monitoraggio acustico post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti di rumore e della efficacia delle mitigazioni acustiche ed alla individuazione di eventuali misure ulteriori di mitigazione acustica. Modalità e localizzazione delle rilevazioni fonometriche dovranno essere preventivamente comunicate ad ARPA ed al Comune per le valutazioni di adeguatezza. Al termine del monitoraggio acustico dovrà essere predisposta ed inviata ad ARPA ed al Comune una relazione sugli esiti del monitoraggio riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la conformità ai limiti e l'indicazione delle eventuali ulteriori misure di mitigazione acustica che a seguito del monitoraggio risultassero necessarie, nonché dei tempi della loro attuazione.

9.4 *Consumo di suolo e perdita di valore ecologico*

- 9.4.1 Con riferimento alla componente in oggetto si richiamano gli obblighi riguardanti le opere relative agli spazi verdi pubblici e l'art 43 della l.r. 12/2005, presenti nella Relazione istruttoria allegata al Dirigente della Struttura VIA n. 765 del 31/01/2011 nel 2011. In particolare:

- 9.4.1.1 le opere relative agli spazi verdi pubblici e dei percorsi ciclo pedonali previsti nell'ambito dell'AdP dovranno essere realizzate preventivamente a tutte le altre opere con particolare riferimento alle trasformazioni con destinazioni non pubbliche (residenza, commercio, terziario, etc.);
- 9.4.1.2 si dovranno rispettare i disposti dell'art 43 della l.r. 12/2005. Tale norma prevede che gli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto siano assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione determinata dal Comune. Per le modalità attuative si rimanda alle disposizioni di cui alle d.g.r. n° 8757/2008, e n° 11297/2010 nonché al decreto n° 11517 del 15/11/2010.

9.5 *Monitoraggio*

9.5.1 Acque sotterranee

- 9.5.1.1 Con riferimento alla componente acque sotterranee, in fase di esercizio dei pozzi di presa e di resa legati al sistema energetico, si verifichi che a valle di ciascun gruppo di pozzi di resa sia presente un piezometro di monitoraggio per verificare l'impatto qualitativo, piezometrico e termico degli interventi di reimmissione. Nel caso i punti già previsti dal PMA non garantiscano tale condizione, sia integrata la rete di monitoraggio con nuovi punti.
- 9.5.1.2 Con riferimento alla componente acque sotterranee il piano di monitoraggio sia integrato con punti esterni all'area di Cascina Merlata, per verificare l'impatto del sistema dei pozzi di presa e resa sulla falda nelle aree circostanti.
- 9.5.1.3 Con riferimento al sistema di dosaggio di prodotti antialghe e biocida per trattare l'acqua prelevata, previsto a monte della vasca di accumulo, dato che l'acqua della vasca in esubero sarà scaricata nei pozzi di resa o nelle acque superficiali, sia inserito un controllo analitico specifico relativo ai prodotti antialghe e ai biocidi per verificare l'assenza di tali prodotti nei recettori (acque superficiali e acque sotterranee) delle acque di scarico.

9.5.2 Relativamente all'Allegato 4 "Analisi acque" dello Studio Preliminare Ambientale, sono riportati i dati delle analisi effettuate fino ad ottobre 2014: siano aggiornate tali tabelle con gli esiti analitici relativi alle successive campagne di monitoraggio.